

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SETTORE RESOCONTI

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2002

Presidenza del Presidente Domenico Zinzi

Inizio dei lavori ore 15,00

PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Presidente Zinzi: Alle ore 16,10, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, introduce il punto dell'ordine del giorno, riguardante la lettura del processo verbale delle sedute del 3 e 4 giugno 2002.

Sagliocco, **Rappresentante del Gruppo del Partito Popolare Italiano:** Chiede che si dia lettura dei verbali delle sedute precedenti.

Presidente Zinzi: Invita il Consigliere Segretario Nolli a dare lettura dei verbali.

Nolli, Consigliere Segretario: Legge il processo verbale della seduta del 3 giugno 2002.

Presidente Zinzi: Invita, di nuovo, il Consigliere Segretario Nolli a leggere anche il processo verbale della seduta del 4 giugno 2002.

Nolli, **Consigliere Segretario:** Legge il processo verbale della seduta del 4 giugno 2002.

INTERRUZIONI

Il Consigliere Sagliocco, fuori microfono, afferma che i verbali vanno letti integralmente, in quanto il riassunto non interessa e chiede di poter intervenire anche sulla scarsa attenzione che i Consiglieri presenti prestano alla lettura del verbale del 4 giugno.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Sagliocco che ne ha fatto richiesta.

Sagliocco, Rappresentante del Gruppo del Partito Popolare Italiano: Nel sottolineare la scarsa attenzione dei Consiglieri presenti alla lettura del verbale del 4 giugno, chiede la sospensione di detto adempimento.

Presidente Zinzi: Al fine di regolarizzare lo svolgimento della seduta, ne sospende i lavori alle ore 16,25.

La seduta, sospesa alle ore 16,25, riprende alle ore 16,52.

Presidente Zinzi: Riapre la seduta solo per comunicare la convocazione della Conferenza dei Presidenti di Gruppi.

La seduta, sospesa alle ore 16,52, riprende alle ore 19,32.

PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Presidente Zinzi: Alle ore 19,32, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, con il consenso dell'Assemblea, dà per letto ed approvato il processo verbale della seduta del 4 giugno 2002.

COMUNICAZIONI

CONGEDI

Presidente Zinzi: Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Francesco D'Ercole, Salvatore Giugliano, Gaetano Mauro, Andrea Losco e Roberto Conte.

AFFARI PRESENTATI - ANNUNCIO

Presidente Zinzi: Comunica che il Consigliere Francesco Bianco ha presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 445, - "Produzione audiovisivi società FRAME".

I Consiglieri Angelo Giusto e Antonio Amato hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 446, - "Figura di podologo II Università di Napoli".

I Consiglieri Salvatore Ronghi, Antonio Cantalamessa, Giuseppina Castiello, Francesco D'Ercole, Salvatore Gagliano, Benedetto Lombardi e Angelo Pontarelli hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 447, - "Coordinamento Protezione Civile".

I Consiglieri Salvatore Ronghi, Antonio Cantalamessa, Giuseppina Castiello, Francesco D'Ercole, Salvatore Gagliano, Benedetto Lombardi e Angelo Pontarelli hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 448, - "Impianti di produzione C.d.r. e termovalorizzatori".

I Consiglieri Salvatore Ronghi, Antonio Cantalamessa, Giuseppina Castiello, Francesco D'Ercole, Salvatore Gagliano, Benedetto Lombardi e Angelo Pontarelli hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 449, - "Servizio supporto personale ENEA".

I Consiglieri Salvatore Ronghi, Antonio Cantalamessa, Giuseppina Castiello, Francesco D'Ercole, Salvatore Gagliano, Benedetto Lombardi e Angelo Pontarelli hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 450, - "Litorale Dominio-Flegreo e Agro-Aversano".

I Consiglieri Salvatore Ronghi, Antonio Cantalamessa, Giuseppina Castiello, Francesco D'Ercole, Salvatore Gagliano, Benedetto Lombardi e Angelo Pontarelli hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 451, - "Recupero e riciclaggio rifiuti urbani".

AFFARI PRESENTATI - ASSEGNAZIONI ALLE COMMISSIONI

Presidente Zinzi: Comunica che sono stati trasmessi alle Commissioni consiliari i seguenti affari:

II Commissione

Disegno di legge, Reg. Gen. n. 204, - - Variazione al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2002 della Regione Campania approvato con D.G.R. n. 9 del 25.3.2002. Anticipazione straordinaria di fondi al commissariato di Governo ex OO.P.C.M. 2425 e successive per far fronte all'emergenza onde consentire il definitivo smaltimento dei rifiuti delle quote di stoccaggio ancora presenti sul territorio e contestuale revoca delibera di G. R. n. 1988 del 10.5.2002 - Delibera G.R. n. 2090 del 22.5.2002".

Proposta di legge, Reg. Gen. n. 201, -" Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali della Campania", presentata dal Consigliere Gabriella Cundari.

IV Commissione

Proposta di legge, Reg. Gen. n. 205, - "Modifica della L.R. 6 maggio 1985, n. 51 ", presentata dal Consiglieri Bruno Casamassa, Vittorio Insigne, Giuseppe Manzo e Alfonso Perrone.

INTERROGAZIONI CHE HANNO RICEVUTO RISPOSTA SCRITTA

Presidente Zinzi: Comunica le interrogazioni che hanno ricevuto risposta scritta, che si riportano in quel che segue:

"Applicazione CCNL nelle AA.SS.LL. del salernitano", del 2.10.2001, a firma del Consigliere Angelo Pontarelli, Reg. Gen. n. 274, risposta dell'Assessore alla Sanità, Rosalba Tufano - Allegato 1.

"Servizi di riabilitazione per disabili", del 25.10.2001, a firma dei Consiglieri Antonio Cuomo, Antonio Cantalamessa, Pasquale Marrazzo, Reg. Gen. n. 301, risposta dell'Assessore alla Sanità, Rosalba Tufano - Allegato I.

"Completamento lavori depuratori Medio Sarno", del 2.7.2001, a firma dei Consiglieri Angelo Pontarelli, Antonio Cantalamessa, Giuseppina Castiello, Francesco D'Ercole, Benedetto Lombardi, Salvatore Ronghi, Reg. Gen. n. 222, risposta dell'Assessore all'Ambiente, Federico Simoncelli - Allegato I.

"Disfunzioni ospedale San Giovanni di Dio - Sant'Agata dei Goti", del 6.12.2001, a firma dei Consiglieri Francesco Maranta, Raffaele Petrone, Francesco Specchio, Reg. Gen. n. 335, risposta dell'Assessore alla Sanità, Rosalba Tufano - Allegato I.

"Realizzazione di un'unità spinale unipolare al C.T.O. di Napoli -, del 8.11.2001, a firma dei Consiglieri Francesco Specchio, Franco Maranta e Raffaele Petrone, Reg. Gen. n. 307, risposta dell'Assessore al Bilancio, Luigi Anzalone - Allegato I.

"Indagini immunometriche - Diagnostica medica Giordano", del 3.8.2001, a firma del Consigliere Fulvio Martusciello, Reg. Gen. n. 253, risposta dell'Assessore alla Sanità Rosalba Tufano - Allegato I.

INTERROGAZIONI - SVOLGIMENTO

Presidente Zinzi: In riferimento allo svolgimento delle interrogazioni, propone di rinviarle ad una nuova seduta, in quanto sono assenti tutti gli Assessori a cui sono rivolte.

Il Consiglio approva all'unanimità

P. D. L. "NORME IN MATERIA DI COMUNICAZIONI E DI EMITTENZA RADIOTELEVISIVA E DI ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI (CO.RE.COM.)", REG. GEN. NN. 50 - 99 T. U.

Presidente Zinzi: Introduce il punto relativo alla proposta di legge sul CO.RE.COM e sottolinea che si tratta di un provvedimento già incardinato in una precedente seduta del quale sono stati approvati i primi nove articoli. Nel passare all'esame del successivo articolo 10, pone in votazione l'emendamento al comma 2, a firma dei Consiglieri Ronghi, Nolli, Bianco e D'Acunzi che si riporta in quel che segue:

"Al comma 2, dopo le parole "n. 249" aggiungere le parole "o da aziende pubbliche operanti nel campo delle telecomunicazioni".

Il Consiglio approva all'unanimità

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento al comma 3 dell'articolo 10, a firma dei Consiglieri Ronghi, Nolli, Bianco e D'Acunzi che si riporta in quel che segue:

"Al comma 3, sostituire le parole "articolo 11, comma 3", con le parole "articolo 13 e 14".

Il Consiglio approva all'unanimità

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 10, così come emendato, che si riporta in quel che segue:

Articolo 10

(struttura organizzativa)

1. Per l'esercizio delle sue funzioni il CO. RE. COM. si avvale di un'apposita sede istituita presso il Consiglio regionale.

2. La dotazione organica della struttura di supporto all'attività del CO. RE. COM. è costituita con personale attualmente in servizio nei ruoli del Consiglio regionale e da quello proveniente da altre Amministrazioni dello Stato, così come previsto dall'articolo 1, comma 4 della Legge 31 luglio 1997, n. 249° o da aziende pubbliche operanti nel campo delle telecomunicazioni comunque dotate di alta professionalità.

3. Nelle more dell'individuazione delle sezioni e dei servizi con cui si definirà l'organizzazione delle funzioni del CO. RE. COM., d'intesa con l'Autorità Nazionale per le Garanzie nelle Comunicazioni, ed in applicazione di quanto disposto dagli articoli 13 e 14, la struttura operativa del CO. RE. COM. è costituita dal personale del Consiglio regionale attualmente in servizio ed assegnato al CO.RE.RAT.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Riferendosi alla legislazione statale, non pedissequamente adattabile a quella regionale, critica il procedimento adottato per la redazione dell'articolato in esame che non prevede nemmeno la necessità di una riserva regolamentare di attuazione in una materia tanto importante qual è quella della informazione. In particolare, fa riferimento ad alcuni emendamenti sottoscritti e presentati dai Consiglieri del Gruppo di Alleanza Nazionale dopo che il provvedimento era già stato esaminato da parte della 1 Commissione consiliare, non consentendo il necessario confronto tra le forze politiche; in tal senso, osserva che trattandosi di provvedimento di disciplina del settore della informazione, non può essere oggetto di mere spartizioni politiche, per cui, propone, quale ordine dei lavori, una breve sospensione della seduta, per una riunione dei Presidenti di Gruppo.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento al comma 1 dell'articolo 11, a firma Ronghi ed altri, che si riporta in quel che segue:

"Cancellare dalle parole "comma 2" alle parole "28 aprile 1999" "

Sostituire le parole "previste dall'articolo 1" con le parole "previste dall'articolo 14".

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Gruppo di Rifondazione Comunista.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento soppressivo del comma 2 dell'articolo 11, a firma Ronghi ed altri.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Gruppo di Rifondazione Comunista.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento soppressivo del comma 3 dell'articolo 11, a firma Ronghi ed altri.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Gruppo di Rifondazione Comunista.

Presidente Zinzi: Pone in discussione l'emendamento aggiuntivo del comma 4 bis all'articolo 11, a firma Ronghi ed altri, che si riporta in quel che segue:

1. "Entro 60 giorni dall'approvazione della presente legge, qualora il Consiglio non lo abbia fatto con un proprio atto normativo, la Giunta regionale, sentita la Commissione competente provvederà a definire le politiche volte alla creazione, promozione o definizione di strumenti di sostegno alla realtà produttiva dell'informazione locale che facciano da volano allo sviluppo della comunicazione in Campania.

2. La regolamentazione di cui al comma precedente disciplinerà:

a. la possibile creazione di poli, di produzione dell'informazione.

b. la politica degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati al miglioramento delle logistica e dell'organizzazione dei centri di produzione.

c. le nuove iniziative editoriali nella fase iniziale della loro attività.

d. la creazione di un fondo di garanzia che consenta l'accesso al credito agli operatori del settore.

e. le iniziative e le strutture volte alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nel settore.

f. l'individuazione e la messa in opera di strumenti per l'acquisizione di servizi qualificati qualora questi siano necessari al miglioramento dell'efficienza aziendale e della qualità dell'informazione.

g. la produzione di programmi e servizi di informazione finalizzati alla diffusione pubblicitaria dell'immagine e dell'attività della Regione da destinare alle agenzie giornalistiche radiotelevisive e le emittenti radiotelevisive che operano in ambito regionale in modo continuativo da almeno due anni con propria sede redazionale.

h. la regolamentazione delle risorse destinate alla pubblicità e alla comunicazione istituzionale da parte delle pubbliche amministrazioni in Campania.

i. la localizzazione e l'attribuzione di siti di trasmissione delle reti pubbliche per l'emittenza radiotelevisiva e per le telecomunicazione e gli strumenti di sostegno eventualmente necessari.

j. il piano regionale per l'identificazione dei punti di vendita comunali destinati alla distribuzione in esclusiva della stampa quotidiana e periodica.

k. l'istituzione del registro regionale degli operatori della comunicazione. L'iscrizione al registro regionale è riservata alle imprese che operano nel settore dell'informazione e della comunicazione secondo quanto previsto dalla legge 249/97, la cui produzione già destinata per almeno il 90% alla popolazione residente nella Regione Campania il cui capitale sia detenuto per almeno il 75% dai soggetti residenti nella Regione Campania.

l. l'istituzione di un registro regionale per la quantificazione e il controllo della spesa per la pubblicità e la comunicazione istituzionale da parte degli Enti Locali campani e dai soggetti assimilabili.

3. Il Regolamento di cui al comma 1 rimarrà in vigore fino a quando il Consiglio regionale non avrà provveduto all'approvazione di una legge organica sul sistema integrato della comunicazione in Campania.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Protesta energicamente per le modalità adottate per la votazione degli emendamenti, di cui non si dà lettura e di cui si ignora il contenuto e i motivi della presentazione.

Presidente Zinzi: Concorde con il Consigliere Specchio sulla necessità di chiarire il contenuto degli emendamenti e sollecita ad intervenire i firmatari dell'emendamento, di cui al comma 4 bis dell'articolo 11, Galluppi e Ronghi. Concede la parola al Consigliere Galluppi che ne ha fatto richiesta.

Galluppi, Rappresentante del Gruppo Uniti per le Riforme: Interviene quale firmatario dell'emendamento in esame e ricorda che lo stesso è stato elaborato dalla sottocommissione costituita in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi. Chiarisce che l'emendamento contiene una disciplina transitoria che prevede che, in caso di inerzia del Consiglio regionale, la Giunta provvederà a dettare compiutamente i criteri e gli indirizzi espressamente previsti dall'emendamento.

INTERRUZIONI

Il Consigliere Specchio, fuori microfono, protesta contro il procedimento adottato che non ha consentito la partecipazione del Gruppo di Rifondazione Comunista.

Galluppi, Rappresentante del Gruppo Uniti per le Riforme: Continuando il suo intervento, chiarisce ulteriormente che la sottocommissione era "aperta" alla partecipazione di tutte le forze politiche.

INTERRUZIONI

Il Consigliere Petrone, fuori microfono, protesta contro il procedimento adottato per la registrazione degli emendamenti che non recano né numero, né data del deposito, con evidente incertezza per il sereno svolgimento dei lavori dell'Assemblea

Presidente Zinzi: Nel dare riscontro alle proteste del Gruppo di Rifondazione Comunista, osserva che la sottocommissione era stata costituita a seguito di decisione della Conferenza dei Presidenti di Gruppo, con la conseguente convinzione che l'intesa fosse stata raggiunta su tale procedimento da tutte le forze politiche. In riferimento alle osservazioni dei Consiglieri Petrone e Specchio, prende atto con rammarico del pessimo andamento dei lavori e alle ore 19,55 sospende la seduta per consentire possibilmente un chiarimento tra le forze politiche nel successivo prosieguo dei lavori.

La seduta, sospesa alle ore 19,55, riprende alle ore 20,47.

Alle ore 20,47 assume la Presidenza il Vicepresidente Mucciolo.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione l'emendamento introduttivo del comma 4 bis dell'articolo 11, a firma Ronghi ed altri, riportato in quel che precede.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione il comma 4 ter che si riporta in quel che segue: Al punto 4 aggiungere:

"Nelle more dell'elezione del CO.RE.COM. le funzioni proprie e delegate sono esercitate dal CO.RE.RAT., ai cui membri si applicano le incompatibilità di cui all'articolo 4 della presente legge a decorrere dall'entrata in vigore della stessa, corrispondendo ad essi il trattamento economico previsto dall'articolo 9 della presente legge".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione l'articolo 11, così come emendato, che si riporta in quel che segue:

Articolo 11

(Norma transitoria)

1. All'avvio dell'esercizio della propria attività, al CO.RE.COM. sono delegate le funzioni previste dall'articolo 14., attraverso la stipula di apposite convenzioni.

2. Entro 60 giorni dall'approvazione della presente legge, qualora il Consiglio non lo abbia fatto con un proprio atto normativo, la Giunta regionale, sentita la Commissione competente provvederà a definire le politiche volte alla creazione, promozione o definizione di strumenti di sostegno alla realtà produttiva dell'informazione locale che facciano da volano allo sviluppo della comunicazione in Campania.

3. La regolamentazione di cui al comma precedente disciplinerà:

a. La possibile creazione dipoli, di produzione dell'informazione.

b. La politica degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati al miglioramento delle logistiche e dell'organizzazione dei centri di produzione.

- c. Le nuove iniziative editoriali nella fase iniziale della loro attività.
 - d. La creazione di un fondo di garanzia che consenta l'accesso al credito agli operatori del settore.
 - e. Le iniziative e le strutture volte alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nel settore.
 - f. L'individuazione e la messa in opera di strumenti per l'acquisizione di servizi qualificati qualora questi siano necessari al miglioramento dell'efficienza aziendale e della qualità dell'informazione.
 - g. La produzione di programmi e servizi di informazione finalizzati alla diffusione pubblicitaria dell'immagine e dell'attività della Regione da destinare alle agenzie giornalistiche radiotelevisive e le emittenti radiotelevisive che operano in ambito regionale in modo continuativo da almeno due anni con propria sede redazionale.
 - h. La regolamentazione delle risorse destinate alla pubblicità e alla comunicazione istituzionale da parte delle pubbliche amministrazioni in Campania.
 - i. La localizzazione e l'attribuzione di siti di trasmissione delle reti pubbliche per l'emittenza radiotelevisiva e per le telecomunicazione e gli strumenti di sostegno eventualmente necessari.
 - j. Il piano regionale per l'identificazione dei punti di vendita comunali destinati alla distribuzione in esclusiva della stampa quotidiana e periodica.
 - k. L'istituzione del registro regionale degli operatori della comunicazione. ???????? L'iscrizione al registro regionale è riservata alle imprese che operano nel settore dell'informazione e della comunicazione secondo quanto previsto dalla legge 249/97, la cui produzione già destinata per almeno il 90% alla popolazione residente nella Regione Campania il cui capitale sia detenuto per almeno il 75% dai soggetti residenti nella Regione Campania.
 - l. L'istituzione di un registro regionale per la quantificazione e il controllo della spesa per la pubblicità e la comunicazione istituzionale da parte degli Enti Locali campani e dai soggetti assimilabili.
3. Il Regolamento di cui al comma 1 rimarrà in vigore fino a quando il Consiglio regionale non avrà provveduto all'approvazione di una legge organica sul sistema integrato della comunicazione in Campania.
4. "Nelle more dell'elezione del CO.RE.COM. le funzioni proprie e delegate sono esercitate dal CO.RE.RAT, ai cui membri si applicano le incompatibilità di cui all'articolo 4 della presente legge a decorrere dall'entrata in vigore della stessa, corrispondendo ad essi il trattamento economico previsto dall'articolo 9 della presente legge

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione l'articolo 12, che si riporta in quel che segue:

Articolo 12

(Norma finanziaria)

- a. Nella stipula delle convenzioni di cui all'articolo 11, comma 1, saranno specificate le risorse assegnate all'Autorità Nazionale nelle Comunicazioni, così come previsto con delibera n. 52 del 28 aprile 1999. Tali risorse sono iscritte in appositi capitoli, sia di entrata che di spesa, della Legge di Bilancio di previsione della Regione Campania, per gli anni corrispondenti.
- b. Le spese per gli oneri derivanti dalla corresponsione delle indennità e dei rimborsi di cui all'articolo 9 sono iscritte in apposito capitolo del Bilancio del Consiglio regionale denominato: "Stanziamiento per l'attuazione della Legge regionale n. del.... Articolo 9".
- c. Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 3, le spese per il funzionamento del CO. RE. COM. sono a carico del Consiglio regionale ed iscritte, con apposita dotazione, nel Bilancio del Consiglio regionale, in sostituzione dello stanziamento previsto per il funzionamento del CO.RE.RAT.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione l'emendamento aggiuntivo all'articolo 12 bis, che si riporta in quel che segue:

"Alla lettera "b" aggiungere, dopo il comma 3, altro comma denominato comma 4 nella seguente stesura:

“Consente, nelle more, l'utilizzo delle denominazioni attuali come risultanti dall'elenco delle imprese radio televisive locali e regola, previa autorizzazione, le eventuali modificazioni dei segni distintivi ad esse riferiti”.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione l'articolo 12 bis, così come emendato, che si riporta in quel che segue:

Articolo 12 bis

1. Il CO.RE.COM. svolge le seguenti funzioni:

a) Funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale. In particolare:

1. formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 1 e 2 della legge 31 luglio 1997 n. 249, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;

2. formula proposte di parere su progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge 249/97;

3. cura, su richiesta degli organi della Regione, analisi e ricerche a supporto dei provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di impresa di editoria locale e di comunicazione operanti nella Regione;

4. monitorizza l'utilizzazione della pubblicità degli Enti di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 6 agosto 1990 n. 223, presentando rapporti periodici;

5. predispone, su richiesta dei titolari dell'iniziativa legislativa, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali in materia rientrante, in tutto o in parte, nel settore delle comunicazioni;

6. cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;

7. formula proposte in ordine a forma di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni o organismi culturali o dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con concessionari privati;

8. propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione.

9. cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio economico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni, presentando rapporti periodici agli organi della Regione;

10. attua idonee forme di consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'ordine dei giornalisti, con l'associazione stampa campana, con le associazioni degli utenti, con la commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni.

b) funzioni gestionali:

1. cura la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni delle emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;

2. regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975 n. 103;

3. cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale delle imprese radiotelevisive e di editoria locale istituito ai sensi della legge regionale 4 agosto 1997 n. 62

4. consente, nelle more, l'utilizzo delle denominazioni attuali come risultanti dall'elenco delle imprese radio televisive locali e regola, previa autorizzazione, le eventuali modificazioni dei segni distintivi ad esse riferiti.

c) funzioni di controllo:

1. collabora, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone insieme con l'ARPAC e con gli altri organismi a ciò predisposti, alla vigilanza continua sul rispetto delle normative nazionale e

regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione l'emendamento aggiuntivo all'articolo 12 ter, che si riporta in quel che segue:

Alla lettera "c" aggiungere, dopo il comma 11, altro comma, denominato comma 12, nella seguente stesura:

"Monitora e verifica il rispetto delle norme di cui all'articolo 19 della L. 223/90 per le radio televisioni locali".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente: pone in votazione l'articolo 12 ter, così come emendato, che si riporta in quel che segue:

Articolo 12 ter

Il CO.RE.COM. svolge le funzioni di gestione, garanzia e controllo delegate dalle autorità per le garanzie nelle comunicazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 249/97 e del Regolamento adottato dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni con deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999. In particolare, possono essere delegate al CO. RE. COM. le funzioni di cui alla legge 249/97 ovvero:

a. funzioni consultive in materia di:

1. adozione del Regolamento per l'adozione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5;

2. definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 7;

3. emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una carta di servizio di standard minimi per ogni comparto di attività di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 2;

4. adozione del Regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12;

5. predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 10.

b. funzioni di gestione, con carattere prioritario in materia di:

1. tenuta del registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5;

2. monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 13;

c. funzioni di vigilanza e controllo in materia di:

1. esistenza dei fenomeni di interferenze elettromagnetiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 3,

2. rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 8;

3. rispetto dei tetti di radio frequenze compatibili con la salute umana di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 15;

4. conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 1;

5. verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali.

6. modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 3,

7. rispetto dei periodi minimi che debbano trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 4;

8. rispetto nel settore radiotelevisivo delle norme in materia di tutela dei minori di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 6;

9. rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 8;

10. rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12;

11. rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti, di cui all'articolo 2.

12. monitora e verifica il rispetto delle norme di cui all'articolo 19 della L. 223/90 per le radio televisioni locali.

d. funzioni istruttorie in materia di:

1. controversie in tema di interconnessione ed accesso alle infrastrutture di telecomunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 9;

2. controversie tra Ente e gestore del servizio di telecomunicazione ed utenti privati di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 10.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione l'articolo 13 relativo alla dichiarazione di urgenza.

Articolo 13

(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto regionale, ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Mucciolo: Indice la votazione per appello nominale ed invita il Consigliere Segretario Nolli ad espletarlo.

Il Consigliere Segretario Nolli: Chiama l'appello nominale per la votazione e comunica l'esito al Presidente.

Presidente Mucciolo: Proclama l'esito della votazione:

Presenti 35

Astenuti 0

Favorevoli 35

Contrari 0

Il Consiglio approva all'unanimità

Presidente Mucciolo: Pone in discussione il punto relativo alla "Modifica alla legge regionale 16.5.2001, n. 7 - Reg. Gen. n. 133", relativa alla disciplina dei Gruppi consiliari.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: Osserva che al provvedimento in esame - originariamente costituito di più articoli a cui sono stati proposti degli emendamenti - è stato concordato d'intesa tra maggioranza e minoranza un emendamento unico che restringe il testo in un solo articolo, oltre alla norma che prevede la copertura finanziaria; da ciò consegue, a suo parere, la necessità di ritirare gli emendamenti proposti al testo originario licenziato dalla I e II Commissione consiliare. Concludendo, chiede una breve sospensione della seduta per rendere possibile una intesa tra le forze politiche circa il ritiro degli emendamenti.

Presidente Mucciolo: Nel concordare con l'intervento del Consigliere Daniele, concede la parola al Consigliere Bianco.

Bianco, **Presidente del Gruppo di Forza Italia:** Ritiene necessario che il provvedimento legislativo sia incardinato con la discussione; in tal senso, relaziona sull'iter del provvedimento, esaminato in I e II Commissione consiliare che lo hanno approvato in data 20 novembre dello scorso anno alla unanimità. Continuando, osserva che sono stati presentati emendamenti che, ora, opportunamente andrebbero ritirati per permetterne la rapida approvazione del provvedimento, essenziale per il migliore funzionamento dei Gruppi consiliari.

Presidente Mucciolo: Chiede conferma delle prenotazioni di intervento effettuate dai Consiglieri Specchio, Castiello ed altri. Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo Democratici di Sinistra: Insiste per una breve sospensione della seduta.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Nolli che ne ha fatto richiesta.

Nolli, Rappresentante dei Comunisti Italiani: Nell'intervenire sull'ordine dei lavori, afferma di condividere le argomentazioni del Consigliere Daniele.

Presidente: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Protesta per l'ordine dei lavori seguito, in quanto non si è tenuto conto della necessità di consentire al Presidente della I Commissione di svolgere la relazione al provvedimento in esame; stigmatizza il comportamento dei democratici di sinistra che hanno firmato l'unico emendamento unitamente ai rappresentanti del Polo. Propone una inversione dell'ordine del giorno, al fine di consentire l'esame del punto relativo alla disciplina dell'inquinamento luminoso.

Presidente Mucciolo: Concede la parola per fatto personale al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Critica le affermazioni del Presidente Specchio che ritiene ingiuste e ricorda che il provvedimento in esame fu approvato all'unanimità in 1 Commissione, e, quindi, anche con il suo voto favorevole.

Presidente Mucciolo: Concede la parola, per fatto personale, al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: In relazione alle "accuse" di consociativismo del Consigliere Specchio, osserva che il provvedimento in esame ha natura meramente istituzionale, trattandosi della disciplina e dell'organizzazione dei Gruppi consiliari, argomento che necessita di una intesa con l'opposizione.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: In ragione degli interventi svolti dai Consiglieri Daniele, Specchio e Bianco, pone in risalto che il Polo svolge una politica costruttiva anche se è minoranza consiliare e, in virtù di questo, può verificarsi la necessità di un'intesa con il centro-sinistra, così come è avvenuto con la legge istitutiva del CO.RE.COM.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Castiello che ne ha fatto richiesta.

Castiello, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nell'intervenire anche nella sua qualità di Consigliere Questore al Personale, trattandosi dell'esame del provvedimento in materia di organizzazione dei Gruppi consiliari, dichiara di dividerne il contenuto e ritiene utile la scelta di approvare l'emendamento "unico" a firma dei Consiglieri Bianco e Daniele, ritirando tutti gli altri emendamenti. Concludendo, preannuncia la proposta di una nuova disciplina organica degli uffici, necessitata dalle rilevanti nuove funzioni regionali a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere D'Acunzi che ne ha fatto richiesta.

D'Acunzi, Presidente del Gruppo Insieme per la Campania: Ritiene necessario che si svolga celermente il dibattito e la votazione del provvedimento, attesa la sua particolare importanza per il regolare funzionamento dei Gruppi consiliari che in alcuni casi non riescono a svolgere appieno i propri compiti istituzionali.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Ricorda al Presidente la sua richiesta di porre in votazione l'inversione dell'ordine del giorno.

INTERRUZIONI

Il Consigliere Ronghi, fuori microfono, afferma che la proposta del Consigliere Specchio è inammissibile.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere D'Acunzi che ne ha fatto richiesta.

D'Acunzi, Presidente del Gruppo Insieme per la Campania: Richiama il suo precedente intervento e si dichiara contrario alla proposta del Consigliere Specchio.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Sagliocco che ne ha fatto richiesta.

Sagliocco, Rappresentante del Gruppo Partito Popolare Italiano: Nel ricordare il ritardo con cui il Consiglio esamina il progetto di legge sui Gruppi consiliari, ritiene necessario che l'Assemblea esamini con urgenza anche il progetto di legge sulla istituzione della provincia di Aversa.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Maranta che ne ha fatto richiesta.

Maranta, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: Osserva che l'intervento del collega Specchio è stato svolto per evidenziare che è mancata - ed in modo ingiusto - la necessaria partecipazione anche del Gruppo di Rifondazione Comunista, atteso che l'intesa andava raggiunta "con tutti" e non è sufficiente l'intesa Bianco-Daniele, trattandosi nella specie di un rilevante provvedimento di organizzazione dei Gruppi consiliari. Concludendo, propone, pertanto, una sospensione dei lavori per consentire l'intesa tra tutte le forze politiche.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione la proposta avanzata dal Consigliere Maranta sulla sospensione dei lavori.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Interviene sull'ordine dei lavori e propone il ritiro di tutti gli emendamenti ivi compreso quelli a sua firma, al fine di votare al più presto il testo originario.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Ricorda che la sua precedente richiesta di inversione dell'ordine dei lavori non è stata ancora posta in votazione.

Presidente Mucciolo: Chiede chi intende parlare a favore e chi contro la proposta del Consigliere Specchio. Concede la parola al Consigliere Casillo che ne ha fatto richiesta.

Casillo, Rappresentante del Gruppo Partito Popolare Italiano: Ritiene necessario trovare un punto di incontro tra le diverse posizioni e propone di votare il testo originario del progetto di legge, ritirando tutti gli emendamenti, e di passare, successivamente, alla discussione degli altri punti iscritti all'ordine del giorno.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Lombardi che ne ha fatto richiesta.

Lombardi, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Condivide la necessità evidenziata dal Consigliere Sagliocco di procedere rapidamente, al fine di esaminare immediatamente il progetto di legge relativo alla istituzione della provincia di Aversa.

Presidente Mucciolo: Pone in votazione la proposta del Consigliere Specchio di inversione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Presidente Mucciolo: Nel dichiarare chiusa la discussione di carattere generale, pone in votazione l'emendamento all'articolo 1, a firma Bianco e Daniele, che si riporta in quel che segue:

"Comma 4, lettera a), sostituire con quanto segue:

"Quattro unità per Gruppi costituiti fino a cinque Consiglieri; cinque unità per i Gruppi da sei a dieci Consiglieri; sei unità per i Gruppi oltre i dieci Consiglieri".

Lettera b), sostituire con quanto segue:

"Unità aggiuntive in ragione di una ogni due Consiglieri di ciascun Gruppo consiliare".

INTERRUZIONI

I componenti del Gruppo di Rifondazione, fuori microfono, chiedono chiarimenti circa le modalità di votazione e dei motivi per cui non vengono posti in votazione gli emendamenti in ordine di presentazione, con espresso richiamo alle norme del Regolamento Interno.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Petrone che ne ha fatto richiesta.

Petrone, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: Richiama l'attenzione della Presidenza sulla necessità, a norma di Regolamento Interno, di procedere ordinatamente alla votazione degli emendamenti.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Osserva che i suoi emendamenti erano stati già ritirati.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Petrone che ne ha fatto richiesta.

Petrone, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: Nell'insistere in ordine alla necessità di votare gli emendamenti a norma del Regolamento Interno, chiede chiarimenti circa il ritiro degli altri emendamenti.

Presidente Mucciolo: Comunica che il Consigliere Bianco, precedentemente, ha ritirato tutti gli emendamenti compreso quello in discussione a firma Daniele.

INTERRUZIONI

Il Consigliere Specchio, fuori microfono, chiede la parola.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Ritiene che il problema procedurale non sia influente ai fini dei lavori.

INTERRUZIONI

Il Consigliere Nolli, fuori microfono, chiede di sapere perché è stata data la parola al Consigliere Specchio prima che a lui.

Presidente Mucciolo: Comunica che il Consigliere Specchio ha chiesto la parola sul merito del provvedimento e lo invita a proseguire l'intervento.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Continuando, nell'annunciare il voto contrario del suo Gruppo all'emendamento, sottolinea lo spirito consociativo con cui è stato redatto.

INTERRUZIONI

Alcuni Consiglieri, fuori microfono, fanno notare che sono le ore 22,00, orario previsto per il termine dei lavori.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Nel sottolineare che gli è stato impedito di parlare, chiede che nella prossima seduta sull'argomento sia il primo oratore ad intervenire.

Presidente Mucciolo: Constatato il raggiungimento dell'orario stabilito per la durata della seduta, le ore 22,00, pone termine ai lavori, ricordando che, domani 13 GIUGNO 2002, la seduta è stata già convocata con inizio alle ore 15,00 e termine alle ore 22,00.

I lavori terminano alle ore 22,00